FONDO VENETO COMPETITIVITA' – SEZIONE TRANSIZIONE	
Lo strumento finanziario si attua attraverso interventi volti alla promozione e attuazione di processi di Transizione 4.0 e alla riconversione dell'attività produttiva verso un modello di economia circolare e di sviluppo sostenibile. Inoltre, nell'ambito del sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle imprese, lo strumento finanziario supporta gli investimenti in tecnologie avanzate. L'obiettivo è perseguito attraverso la concessione di un prestito (in parte con fondi del Programma a tasso zero, in parte con fondi bancari a tasso convenzionato), anche combinato ad una Sovvenzione a fondo perduto, a copertura del 100% delle spese di investimento ammesse, IVA esclusa. *La dotazione finanziaria complessiva del Fondo, ai fini dell'erogazione sia del Finanziamento agevolato che della Sovvenzione a fondo perduto, è pari a € 70.000.000,00.*	
Soggetti ammissibili	Possono richiedere l'intervento del Fondo: • le PMI; • le MidCap; • i Professionisti; che alla data di presentazione della domanda: a) rientrino nei requisiti dimensionali di PMI (anche nel caso di Professionisti) o di MidCap; b) esercitino, in relazione alla Sede operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente nelle sezioni ISTAT ATECO 2007-2022 B, C D, E, F, G (con esclusione: 45.11.02, 45.19.02, 45.31.02, 45.40.12, 45.40.22 e del gruppo 46.1), H, I56, J, K66, M, N, P85.52, Q (con esclusione 86.1), R, S95 e S96. c) siano regolarmente iscritti nel registro delle imprese istituito presso la CCIAA competente per territorio o all'albo delle imprese artigiane e siano in attività a tale data; d) ovvero, nel caso dei Professionisti, siano titolari di partita IVA attiva. e) abbiano la Sede operativa nel territorio del Veneto. La predetta localizzazione deve risultare dalla visura camerale; f) ovvero, nel caso dei Professionisti, abbiano il domicilio fiscale in Veneto. A tal fine, per domicilio fiscale è da intendersi quello indicato nel "Quadro B" "attività esercitata e luogo di esercizio" del Modello AA9/10; g) non rientrino nella definizione di "impresa in difficoltà", di cui all'articolo 2, punto 18), del Reg. (UE) n. 651/2014, salvo si tratti di sostegno autorizzato nell'ambito di aiuti "de minimis" o di norme temporanee in materia di aiuti di Stato per far fronte a circostanze eccezionali; h) non si trovino in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o in ogni altra situazione analoga; i) non figurino nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1302/2008; J) presentino una situazione di regolarità contributiva previdenziale ed assistenziale nei confronti di INPS, INAIL e Casse di Previdenza dei Professionisti; q) non presentino sulla posizione globale di rischio esposizioni classificate come "sofferenze", e non presentino esposizioni nei confronti del Finanziatore classificate come inadempienze probabili o scadute e/o sconfinanti deteriorate; r) presentino, al fine di dimostrare idonea sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 73, comma 2, lettera d) del Reg (UE) 2021/1060, una classe di merito creditizio ritenuta idonea in base ai modelli di rating in uso al Finanziatore.
Interventi ammissibili	• investimenti che assicurino l'adozione di tecnologie previste dalle misure nazionali "Transizione 4.0" per aumentare la produttività delle imprese, vale a dire in tecnologie digitali materiali e immateriali che presentino caratteristiche tecniche tali da essere incluse negli elenchi di cui all'allegato A della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e siano interconnesse al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura; • investimenti a favore della transizione verso forme di produzione a minore impatto energetico e ambientale, l'economia verde e circolare.

	Gli interventi devono favorire «innovazioni di prodotto» e/o «innovazioni di processo» in conformità con la "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027"1, riferirsi ad uno tra gli ambiti di specializzazione "Smart Agrifood", "Smart Manufacturing", "Smart Health", "Cultura e Creatività", "Smart Living & Energy", "Destinazione Intelligente", individuando la specifica traiettoria tecnologica e una eventuale tra le Missioni Strategiche "Bioeconomy" o "Space Economy". Il progetto potrà anche individuare uno o più Driver Trasversali.
Spese ammissibili	a. **spese per opere murarie e impianti tecnologici** (nel limite del 20% della spesa ammissibile) solo se funzionalmente correlate agli investimenti di cui alla lett.b); b. **acquisto e installazione di macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature tecnologiche**; c. **acquisto di software e licenze d'uso software, marchi, brevetti e licenze** di produzione commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; rilascio delle certificazioni ISO 14001:2015, 45001:2018, 50001:2018; registrazione EMAS; ReMade in Italy; Plastica Seconda Vita; Cradle to cradle; Carbon footprint; Ecolabel; Greenguard; d. **spese di direzione lavori, studi, progettazioni, consulenze** (nel limite del 10% della spesa ammissibile).
Ammissibilità delle spese	Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di presentazione della domanda si intende la data di avvenuto caricamento dell'istanza completa di tutti gli allegati obbligatori, nel portale del Gestore. Non sono ammissibili ad agevolazione le spese per singoli beni/servizi di importo unitarioinferiore ad euro 200,00 al netto dell'IVA. I beni devono essere nuovi di fabbrica e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto proposto. Sono comprese anche le relative spese di trasporto e installazione presso la Sede operativa in cui si realizza il Programma di investimenti.
Caratteristiche operazioni agevolate	Le operazioni agevolate possono essere realizzate con le seguenti forme tecniche: a) **Finanziamento agevolato**; b) **Leasing agevolato**: tale forma tecnica è attivabile solo per iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti che si concretizzano nell'acquisizione, con obbligo di riscatto, di impianti produttivi, attrezzature tecnologiche e macchinari. <u>operazioni finanziarie a doppia provvista così composte:</u> - una quota di provvista pubblica a tasso zero per un importo non superiore al 50% dell'operazione agevolata ("Quota Fondo") con assunzione del rischio a carico del Fondo per la parte di competenza; - una quota di provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ad un tasso ("Tasso Banca") non superiore al "Tasso Convenzionato", per il rimanente importo. c) **Forma mista**, costituita da un Finanziamento agevolato a cui è aggiunta una Sovvenzione a fondo perduto. La Sovvenzione a fondo perduto è calcolata sull'ammontare dell'investimento totale ammissibile, con esclusione delle sole spese tecniche. <u>l'operazione finanziaria è così composta</u>: - una quota di Sovvenzione a fondo perduto per un importo non superiore al 13% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato in caso di medie imprese e del 18% in caso di piccole imprese ("Quota Sovvenzione"); - una quota di provvista pubblica a tasso zero per un importo non superiore al 43,5% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato ("Quota Fondo") con assunzione del rischio a carico del Fondo per la parte di competenza; - una quota di provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ad un tasso ("Tasso Banca") non superiore al "Tasso Convenzionato", per il rimanente importo.
Calcolo sovvenzione a fondo perduto	L'entità massima della Sovvenzione a fondo perduto è così articolata: i. in caso di applicazione del Regolamento de minimis: fino ad un massimo del **5%** del costo dell'iniziativa ammesso in caso di medie imprese e del **10%** in caso di piccole imprese nel limite

<table>
<tr><td></td><td>del plafond de minimis;
ii. in caso di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014: fino ad un massimo del 5% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato in caso di medie imprese e del 10% in caso di piccole imprese;
iii. fermo restando il limite massimo della Sovvenzione a fondo perduto concedibile, rispettivamente del 13% del costo in caso di medie imprese e del 18% in caso di piccole imprese, la Sovvenzione a fondo perduto è maggiorata, sino ad un massimo dell'8% del costo dell'iniziativa ammesso e realizzato, per ciascuno dei seguenti criteri di premialità:
<table>
<tr><td>Criteri di premialità</td><td>Maggiorazione</td></tr>
<tr><td>investimenti che assicurino la rispondenza a processi "Transizione 4.0"</td><td>2%</td></tr>
<tr><td>imprese in possesso di una o più certificazioni ambientali o il cui investimento
sia finalizzato
all'ottenimento delle certificazioni ambientali</td><td>2%</td></tr>
<tr><td>investimenti localizzati in aree caratterizzate da particolari condizioni di svantaggio o da progettualità di sviluppo (Comuni individuati dalla Carta degli
aiuti a finalità regionale vigente per il periodo 2022-2027; Comuni rientranti nella Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino; Area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 8 marzo 2017, Aree di crisi industriale non complessa riconosciute
con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico19 dicembre 2016)</td><td>3%</td></tr>
<tr><td>imprese che hanno conseguito il "rating di legalità"</td><td>1%</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>Importi e durate</td><td>Importi: minimo euro 20.000,00 – massimo euro 500.000,00;

Durata:
• Operazioni "miste" (attivi materiali immobiliari, spese tecniche e altri investimenti mobiliari e/o immateriali): min 36 mesi – max 84 mesi (compreso preammortamento max 12 mesi);
• Operazioni "dotazionali" (attivi materiali mobiliari, attivi immateriali e spese tecniche – esclusi gli attivi materiali immobiliari): min 36 mesi – max 60 mesi (compreso preammortamento max 12 mesi).

L'importo massimo costituisce anche il limite di importo di più operazioni agevolate, riferite alla medesima impresa, finalizzate alla realizzazione di investimenti.</td></tr>
<tr><td>Termini e modalità di presentazione della domanda</td><td>Le domande di agevolazione possono essere presentate continuativamente, essendo l'agevolazione "a sportello".
La domanda va presentata esclusivamente in modalità informatica, entro 30 giorni solari dalla data di sottoscrizione da parte del Soggetto Richiedente, avvalendosi dell'apposito applicativo del Gestore "Finanza 3000".
Unitamente al modulo domanda, dovrà essere presentata la seguente documentazione:
➢ copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
➢ documentazione necessaria per la verifica dei requisiti di PMI;
➢ informazioni su compagine sociale, dettaglio affidamenti e altre agevolazioni pubbliche già ottenute;
➢ copia dell'ultimo bilancio approvato completo dei previsti allegati;
➢ dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA resa all'Agenzia delle Entrate, in caso di domanda presentata dai Professionisti;
➢ per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio di esercizio, ultime due dichiarazioni fiscali dei redditi complete di ricevuta di presentazione (società di persone, imprese individuali, professionisti);</td></tr>
</table>

	➢ per le imprese che, alla data di presentazione della domanda non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo; ➢ per le imprese collegate o associate al Soggetto Beneficiario, non obbligate alla redazione e deposito di bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e relative dichiarazioni IVA presentate o documentazione equipollente per le imprese aventi sede legale in uno Stato estero; ➢ situazione contabile aggiornata; ➢ budget (conto economico previsionale) dell'esercizio in corso (documento obbligatorio solo per le imprese di nuova costituzione che non dispongono di un bilancio già approvato e/o della corrispondente situazione economico-patrimoniale); ➢ progetto imprenditoriale che descriva la coerenza del Programma di investimento con le tipologie di intervento ammissibili, con particolare riferimento alle caratteristiche e alla funzionalità dei beni oggetto di investimento; ➢ scheda tecnica del Programma di investimento, secondo il format reso disponibile dal Gestore, nonché copia dei preventivi di spesa in esso elencati i quali dovranno essere recenti, entro 6 mesi dalla data della domanda di ammissione); ➢ dichiarazione sulla localizzazione dell'intervento in rapporto alla Rete Natura 2000 e sulla relativa valutazione di incidenza; ➢ copia della delibera di concessione dell'affidamento da parte del Finanziatore prescelto (documento obbligatorio per le domande presentate per il tramite di un Confidi, se non Finanziatore o di un'Associazione o Organizzazione imprenditoriale); ➢ copia della delibera di concessione della garanzia consortile a supporto dell'operazione bancaria di finanziamento (solo per le operazioni che beneficiano di garanzia consortile); ➢ in caso di interventi su immobili di terzi: atto di assenso del proprietario all'intervento e documento comprovante la disponibilità dell'immobile (contratto di locazione / comodato); ➢ dichiarazione relativa al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 58, comma 7 del Reg. n. 1060/2021; ➢ documentazione a supporto del possesso di eventuali criteri di premialità.
Valutazione delle domande	L'istruttoria delle richieste di agevolazione è svolta mediante la procedura valutativa secondo le modalità del procedimento a sportello. Il Gestore esamina le domande di ammissione alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di ricevimento. L'istruttoria di merito creditizio è delegata al Finanziatore e fatta propria dal Gestore con la delibera di concessione della provvista pubblica. A tal fine la convenzione tra Gestore e Finanziatore dovrà contenere l'impegno del Finanziatore ad effettuare in modo unitario, per proprio conto e nell'interesse del Gestore, la valutazione del merito di credito sul Soggetto Beneficiario. Il Gestore, riscontrata la corretta presentazione della domanda, ai fini dell'ammissione al Fondo, delibera, secondo l'ordine cronologico di ricezione, in merito alla concessione della provvista pubblica entro il termine massimo di 30 giorni lavorativi dal ricevimento della relativa domanda completa della prevista documentazione, salvo eventuali sospensioni per richieste di integrazioni e ritardi nella ricezione del DURC.
Rendicontazione della spesa	Entro e non oltre 12 mesi dalla data di ammissione ai benefici del Fondo per operazioni "miste" e "dotazionali", salvo richiesta di proroga motivata che il Gestore può accordare una sola volta per non più di 3 mesi, deve essere trasmessa al Finanziatore la documentazione comprovante la realizzazione degli investimenti ammessi. Il Soggetto Beneficiario deve rendicontare il Programma di investimenti realizzato inviando al Finanziatore la seguente documentazione: a) relazione tecnica finale sul Programma di investimenti realizzato e sugli obiettivi raggiunti; b) copia dei documenti giustificativi di spesa: le fatture devono contenere il Codice unico di

	progetto (CUP); c) documentazione fotografica attestante la realizzazione del Programma di investimenti; d) le eventuali autorizzazioni o certificazioni previste in funzione della tipologia e natura degli investimenti realizzati; f) in caso di spese per il rilascio delle certificazioni, copia della certificazione ottenuta; g) in presenza dei seguenti criteri di premialità eventuale documentazione a supporto ai fini della concessione della Sovvenzione a fondo perduto aggiuntiva, ossia in caso di possesso di una o più certificazioni, copia della certificazione: in caso di investimenti che assicurino la rispondenza a processi “Transizione 4.0”: scheda tecnica del bene corredata da una dichiarazione del fornitore che ne attesti la rispondenza ai processi di “Transizione 4.0”.